



*Pellegrinaggio del Decanato di Azzate
al santuario di Santa Maria del Monte
Varese - 09 maggio 2025*

Speranza nostra, Salve!

ALL'INGRESSO

**Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.**

Ogni lingua, popolo e nazione
trova luce nella tua Parola.
Figli e figlie fragili e dispersi
sono accolti nel tuo Figlio amato.

Dio ci guarda, tenero e paziente:
nasce l'alba di un futuro nuovo.
Nuovi Cieli Terra fatta nuova:
passa i muri Spirito di vita.

Fiamma viva della mia speranza
questo canto giunga fino a Te!
Grembo eterno d'infinita vita
nel cammino io confido in Te.

Alza gli occhi, muoviti col vento,
serra il passo: viene Dio, nel tempo.
Guarda il Figlio che s'è fatto Uomo:
mille e mille trovano la via.

GLORIA

Rit. **Gloria, Gloria in excelsis Deo
Gloria, Gloria in excelsis Deo**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che ai tuoi apostoli riuniti nel cenacolo con Maria madre di Gesù hai donato lo Spirito santo, concedi anche a noi di consacrarci

pienamente al tuo servizio e di annunziare con la parola e con l'esempio le grandi opere del tuo amore. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

At 7, 55 – 8, 1a

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni. Stefano, pieno di Spirito Santo, fissando il cielo, vide la gloria di Dio e Gesù che stava alla destra di Dio e disse: «Ecco, contemplo i cieli aperti e il Figlio dell'uomo che sta alla destra di Dio». Allora, gridando a gran voce, si turarono gli orecchi e si scagliarono tutti insieme contro di lui, lo trascinarono fuori della città e si misero a lapidarlo. E i testimoni deposero i loro mantelli ai piedi di un giovane, chiamato Saulo. E lapidavano Stefano, che pregava e diceva: «Signore Gesù, accogli il mio spirito». Poi piegò le ginocchia e gridò a gran voce: «Signore, non imputare loro questo peccato». Detto questo, morì. Saulo approvava la sua uccisione.

SALMO

Sal 30 (31)

Ave Maria piena di grazia, il Signore è con te, alleluia

Alle tue mani, Signore, affido la mia vita.

Sii per me una roccia di rifugio,
un luogo fortificato che mi salva.
Perché mia rupe e mia fortezza tu sei,
per il tuo nome guidami e conducimi. R

Alle tue mani affido il mio spirito;
tu mi hai riscattato, Signore, Dio fedele.
Esulterò e gioirò per la tua grazia,
perché hai guardato alla mia miseria. R

Sul tuo servo fa' splendere il tuo volto,
salvami per la tua misericordia.
Quanto è grande la tua bontà, Signore!

La riservi per coloro che ti temono. R

Tu li nascondi al riparo del tuo volto,
lontano dagli intrighi degli uomini;
li metti al sicuro nella tua tenda. R

AL VANGELO

Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!

Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia! (2v.)

Lodino il Signor i cieli, lodino il Signor i mari,
gli angeli, i cieli dei cieli: il Suo nome è grande e sublime. RIT.

VANGELO

Gv 6, 22-29

✠ Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. La folla, rimasta dall'altra parte del mare, vide che c'era soltanto una barca e che il Signore Gesù non era salito con i suoi discepoli sulla barca, ma i suoi discepoli erano partiti da soli. Altre barche erano giunte da Tiberiade, vicino al luogo dove avevano mangiato il pane, dopo che il Signore aveva reso grazie. Quando dunque la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafàrnao alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare e gli dissero: «Rabbì, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato».

OMELIA

PREGHIERA UNIVERSALE

DOPO IL VANGELO

La Parola che vive in te
anche in noi dimorerà:

c'è un'attesa dentro di noi
che tu, o Vergine, sosterrai.

Ave, ave, ave, Maria! 2V

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

O Dio, che nella risurrezione del tuo Figlio hai ridonato la letizia al mondo intero, per intercessione della vergine Maria donaci di godere la gioia della vita immortale. Per Cristo nostro Signore.

PROCESSIONE OFFERTORIALE

Ciascun giorno a Te, Maria, le mie lodi innalzerò.
Le tue feste, le tue glorie, con fervore canterò
La sublime tua grandezza, contemplando esalterò.
O di Dio, felice Madre, o Beata Vergine

“Tutta bella” sei Maria, nella tua santità:
dono puro della Grazia alla nostra povertà
Porti al mondo il Salvatore, che umilmente s'incarnò
O di Dio, felice Madre, o Beata Vergine

La mia strada Tu conosci: luce e forza mi darai
nel cammino della vita madre e amica tu sarai
Sulla croce e nella gloria il tuo Figlio seguirò
o di Dio felice Madre, o Beata Vergine. (2v)

SUI DONI

Accogli, o Padre, i doni che ti presentiamo nel gaudioso ricordo della beata vergine Maria ed esaudisci la nostra preghiera: ci salvi e ci conforti la misericordia di Cristo che si offrì per noi sulla croce, come agnello senza macchia, e vive e regna nei secoli dei secoli.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, renderti grazie, o Padre, per le meraviglie che hai operato nei tuoi santi, ma è soprattutto dolce e bello, in questa memoria della beata vergine Maria, magnificare il tuo amore per noi con il suo stesso cantico di lode. Grandi cose tu hai fatto per tutta l'estensione della terra e hai prolungato nei secoli l'opera della tua misericordia, quando, volgendoti all'umile tua serva, per mezzo di lei ci hai donato il Salvatore del mondo. Per lui si allietano gli angeli e nell'eternità

adorano la gloria del tuo volto. Al loro canto concedi, o Dio, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di gioia: **Santo...**

Solo i sacerdoti

CP Veramente santo, veramente benedetto è il Signore nostro Gesù Cristo, Figlio tuo.

CC Egli, che è Dio infinito ed eterno, discese dal cielo, si umiliò fino alla condizione di servo e venne a condividere la sorte di chi si era perduto. Accettò volontariamente di soffrire per liberare dalla morte l'uomo che lui stesso aveva creato; con amore che non conosce confini ci lasciò quale sacrificio da offrire al tuo nome il suo Corpo e il suo Sangue, che la potenza dello Spirito Santo rende presenti sull'altare.

La vigilia della sua passione, sofferta per la salvezza nostra e del mondo intero, stando a mensa tra i suoi discepoli, egli prese il pane, e, alzando gli occhi al cielo, a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

PRENDETE, E MANGIATENE TUTTI: QUESTO È IL MIO CORPO OFFERTO IN SACRIFICIO PER VOI.

Dopo la cena, allo stesso modo, prese il calice, e, alzando gli occhi al cielo a te, Dio, Padre suo onnipotente, rese grazie con la preghiera di benedizione, lo diede ai suoi discepoli e disse:

PRENDETE, E BEVETENE TUTTI: QUESTO È IL CALICE DEL MIO SANGUE PER LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA, VERSATO PER VOI E PER TUTTI IN REMISSIONE DEI PECCATI.

Diede loro anche questo comando:

OGNI VOLTA CHE FARETE QUESTO LO FARETE IN MEMORIA DI ME: PREDICHERETE LA MIA MORTE, ANNUNCERETE LA MIA RISURREZIONE; ATTENDERETE CON FIDUCIA IL MIO RITORNO FINCHÈ DI NUOVO VERRÒ A VOI DAL CIELO.

CP Mistero della fede.

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione salvaci, o Salvatore del mondo.

CC Il mistero che celebriamo, o Padre, è obbedienza al comando di Cristo.
CC Manda tra noi in questa azione sacrificale colui che l'ha istituita perché

la presenza del Figlio tuo in questo sublime sacramento doni pienezza alla nostra fede. E a noi, che offriamo il vero sacrificio concedi di comunicare alla viva e misteriosa realtà del Corpo e del Sangue del Signore.

1C Dégna ti, o Dio, di accogliere questo sacrificio pasquale: uniti alla beata Vergine Maria, Madre di Dio, a san Giuseppe, suo sposo, a sant'Ambrogio [san N.: santo del giorno o patrono] e tutti i santi.

Insieme con il nostro papa N., e con il nostro vescovo N., noi te lo offriamo con cuore umile e grato per la tua santa Chiesa, diffusa su tutta la terra e radunata dalla potenza dello Spirito Santo nell'amore del suo Redentore. Te lo offriamo inoltre per i sacerdoti a te consacrati, per questo tuo popolo, che in te ha trovato misericordia, e per i nostri fratelli e sorelle che ci hanno preceduto nella fiduciosa speranza della venuta del tuo regno. Serba scritti nel libro della vita i nomi di tutti perché tu li possa tutti ritrovare nella comunione del Signore nostro Gesù Cristo.

CP Con lui e con lo Spirito Santo, CC a te, o Padre, è l'onore, la lode, la gloria, la maestà e la potenza, ora e sempre, dall'eternità e per tutti i secoli dei secoli.

Amen

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Tu sei frumento, Signore, degli eletti, Tu sei il pane disceso dal cielo. Resta con noi Signore, Alleluia. (2v)

ALLA COMUNIONE

- Io ho scelto voi,
rimanete nel cuore del Vangelo.
Come il tralcio nella vite di rafforza,
custodite il tesoro della Grazia.

**Siate sale della terra
siate luce per le genti
rimanete nel mio amore
il mio regno giungerà.
Come io ho amato voi
così splenda il vostro amore
donerete la mia gioia:
Io sarò sempre con voi!**

- Io vi ho chiamati,
crederete nel dono della vita
Come il seme che è gettato porta frutto,
siate pane per la fame dei fratelli. Rit.

- Io ora vi mando,
risplenda la missione della Chiesa.
Come l'acqua di sorgente che ristora,
donerete la speranza ad ogni cuore. Rit

* * * * *

La vera gioia nasce nella pace
La vera gioia non consuma il cuore
È come fuoco con il suo calore
E dona vita quando il cuore muore
La vera gioia costruisce il mondo
E porta luce nell'oscurità

La vera gioia nasce dalla luce
Che splende viva in un cuore puro
La verità sostiene la sua fiamma
Perciò non teme ombra nè menzogna
La vera gioia libera il tuo cuore
Ti rende canto nella libertà

La vera gioia vola sopra il mondo
Ed il peccato non potrà fermarla
Le sue ali splendono di grazia
Dono di Cristo e della sua salvezza
E tutti unisce come in un abbraccio
E tutti ama nella carità (2v)

Saluto del Decano

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci accogliesti alla tua mensa, conferma in noi il dono della vera fede, che ci fa riconoscere nel Figlio della Vergine il tuo Verbo fatto uomo, e guidaci al possesso della gioia eterna con la forza risanatrice di Cristo risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

CANTO FINALE

**Magnificat anima mea, Magnificat anima mea,
Magnificat anima mea, Anima mea Dominum.**

1 Tu sei Maria, l'aurora che risplende l'attesa luminosa del giorno che fiorisce. Tu sarai Madre, tu sposa dell'Eterno, in te si allieranno i poveri del mondo.

2 Tu sei Maria, l'ascolto che contempla, l'amore silenzioso che sgorga dalla Grazia. Tu sarai Madre, in grembo generoso che accende lo stupore in cielo e sulla terra.

3 Tu sei Maria, la vergine fedele la porta aperta al cielo nel Regno che si compie. Tu sarai Madre, la stella del mattino, che indica la strada e guida i nostri passi

“Pace su ogni popolo, pace ai sacerdoti delle Chiese di Dio”

Festeggiamo gli anniversari di ordinazione di:

Don Carlo Colombo	65°
Don Gianni Pianaro	60°
Don Renato Zangirolami	50°
Don Luigi Rigolio	50°
Don Romano Martinelli	60° (+1)
Don Cesare Zuccato	30°

Preghiamo anche per

S.E. Mons Mario Delpini 50°

